

domenica 21 ottobre
Teatro G. Verdi, ore 17.00

STEFANO MANCUSO

Naturale sconosciuto: la rivoluzione delle piante

La nostra vita, così come quella di ogni altra forma animale su questo pianeta, dipende dal mondo vegetale. Dovremmo imparare a servirci delle piante non solo per ciò che producono, ma anche per quello che possono insegnarci. Esse, infatti, sono un modello di modernità; dai materiali all'autonomia energetica, dalle capacità di resistenza alle strategie di adattabilità, le piante hanno trovato da tempo immemorabile le migliori soluzioni alla maggior parte dei problemi che affliggono l'umanità. Faremmo bene a tenerne conto, nel progettare il nostro futuro.

STEFANO MANCUSO, scienziato di prestigio mondiale, professore all'Università di Firenze, dirige il Laboratorio internazionale di neurobiologia vegetale (LINV). Membro fondatore dell'International Society for Plant Signaling & Behavior, ha insegnato in università giapponesi, svedesi e francesi ed è accademico ordinario dell'Accademia dei Georgofili.

Nel 2012 «la Repubblica» lo ha indicato tra i 20 italiani destinati a cambiarci la vita e nel 2013 il «New Yorker» lo ha inserito nella classifica dei “world changers”. È autore di volumi scientifici e di centinaia di pubblicazioni su riviste internazionali. *Verde brillante. Sensibilità e intelligenza del mondo vegetale* (Giunti, 2013) è tradotto in 17 lingue. Ha ottenuto il Premio nazionale per la divulgazione scientifica dell'Associazione italiana del libro (2013) e il Premio Gambrinus “Giuseppe Mazzotti” (2015). Nel 2016 il Ministero della Ricerca scientifica austriaco l'ha proclamato “The Science Book of the Year”. Per Giunti ha inoltre pubblicato *Uomini che amano le piante. Storie di scienziati del mondo vegetale* (2014); con Carlo Petrini, *Biodiversi* (2015) e *Plant Revolution. Le piante hanno già inventato il nostro futuro* (2017).

<http://www.giunti.it/autori/stefano-mancuso/>